

Verifica del centro di calcolo CAMPUS

Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione, Centro servizi informatici DFGP, Base d'aiuto alla condotta dell'esercito

L'essenziale in breve

La Strategia TIC 2012–2015 della Confederazione prevedeva un massiccio raggruppamento di esistenti centri di calcolo e ubicazioni dei server dell'Amministrazione federale. In base a questa strategia, il 2 luglio 2014 il Consiglio federale ha approvato il piano di raggruppamento dei centri di calcolo. In futuro dovrebbe essere possibile assicurare in modo economicamente vantaggioso il fabbisogno dell'Amministrazione in termini di capacità informatica mantenendo soltanto quattro centri.¹ La costruzione del centro di calcolo CAMPUS a Frauenfeld e la migrazione delle infrastrutture TIC esistenti sono elementi fondamentali dell'attuazione del piano di raggruppamento dei centri di calcolo e della Strategia TIC 2016–2019 della Confederazione.

Sono coinvolti nella realizzazione di questo progetto il Dipartimento federale delle finanze (DFF), il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). Per la costruzione e le infrastrutture TIC del centro di calcolo CAMPUS sono stati preventivati circa 242 milioni di franchi. Il Consiglio federale ha definito progetti chiave quelli relativi alla migrazione e al trasferimento dei fornitori di prestazioni TIC civili, l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) e il Centro servizi informatici (CSI-DFGP) nonché il progetto per il centro di calcolo DDPS / Confederazione 2020 inserito nel programma FITANIA.²

Al momento della verifica lo stato di attuazione dei progetti è complessivamente positivo

Al momento della verifica l'attuazione dei progetti risultava conforme a quanto previsto per le rispettive fasi. Sin qui il Controllo federale delle finanze (CDF) non ha rilevato criticità. Tuttavia, è necessario continuare a seguire attentamente alcune tematiche.

L'armonizzazione tra i progetti è garantita dal Servizio centrale di coordinamento

Secondo il messaggio a sostegno del decreto federale concernente la migrazione e il trasferimento presso il centro di calcolo «CAMPUS» (Progetto MigCC2020), l'UFIT assicura il coordinamento dei due progetti dell'UFIT e del CSI-DFGP nonché dei rapporti con la Base d'aiuto alla condotta (BAC), fornitore di prestazioni TIC, e con il committente armasuisse Immobili.

Il Servizio centrale è operativo dal 2016 ed effettua il coordinamento tra i due progetti civili relativi alla migrazione e al trasferimento, le attività della BAC e di armasuisse Immobili.

Allo stato attuale della pianificazione, il CDF ritiene appropriata la forma organizzativa scelta, ma raccomanda all'UFIT di verificare periodicamente se il Servizio di coordinamento è in grado di espletare correttamente la funzione di raccordo al fine di garantire il successo dei progetti oppure se dovrebbero essergli assegnate ulteriori competenze.

¹ Cf. «Verifica del progetto CC DDPS / Confederazione 2020» (PA 15511), disponibile sul sito del CDF.

² Cf. «Verifica del progetto chiave TIC FITANIA» (PA 16613), anche disponibile sul sito del CDF.

I costi sostenuti dal Servizio di coordinamento sono stati coperti nel 2016 con le riserve federali e nel 2017 dall'UFIT e dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC). Al momento della verifica non è ancora stato completamente chiarito sotto il profilo contrattuale e finanziario se il Servizio di coordinamento verrà mantenuto nel 2018 e negli anni successivi. Il CDF considera questo aspetto critico, poiché ritiene indispensabile la continuità di questo Servizio, reputando pertanto che debba essere garantita.

Armonizzare gli acquisti, elaborare i documenti sulla sicurezza anche per il progetto

L'inventario dei sistemi e dei dati relativi al progetto di migrazione dell'UFIT è ancora incompleto, tuttavia al momento della verifica il 90 per cento delle informazioni era stato già rilevato. L'UFIT ha incluso la tematica nella gestione dei rischi connessi al progetto.

La pianificazione degli acquisti non è semplice a causa delle diverse fasi del progetto. Il CDF ritiene però che sia necessario armonizzare le pianificazioni sia sotto il profilo tecnologico che economico.

I test dei tempi di latenza sono complessivamente positivi, la tematica viene seguita con la massima priorità in tutti i progetti.

I rischi per la sicurezza non sono stati considerati in modo complessivo a livello progettuale. Il CDF raccomanda, pertanto, di definire un metodo adeguato per rilevare i rischi a questo livello. Inoltre, i documenti sulla sicurezza delle applicazioni esistenti devono essere sempre attuali e, se necessario, si deve provvedere al loro aggiornamento.

La proroga del contratto di locazione per la Güterstrasse non deve causare la mancata locazione degli immobili o affitti doppi

Nel 2013 tutti i futuri utenti hanno comunicato le loro necessità (in termini di superfici e potenza elettrica) e nel 2016 le hanno adeguate alle esigenze del momento. Le modifiche apportate sono chiare ed essenzialmente dovute ai tempi di realizzazione molto diversi di un progetto di costruzione e di un progetto TIC. Il progetto di costruzione può quindi essere adeguato apportando modifiche all'interno dell'edificio o con una modalità di costruzione modulare. A seguito di un'analisi approfondita basata sulla ponderazione dei rischi, i responsabili del progetto hanno rinunciato già dal primo modulo a suddividere il processo di costruzione in fasi. I chiarimenti in questione comportano tuttavia l'esaurimento delle riserve temporali del progetto.

È stato possibile prorogare il contratto di locazione del CSI-DFGP nella Güterstrasse fino a gennaio 2025 con diritto di disdetta annuale. Questa proroga consente di alleggerire la pressione sull'intero progetto. Tuttavia, il CDF ritiene che la situazione più agevole non debba portare ad un eccessivo allentamento delle scadenze, con la conseguente mancata locazione degli immobili o affitti doppi durante un lungo periodo.

Testo originale in tedesco